

Servizio del Segretario Generale

Spett.le S.I. Marche s.r.l.

e p.c. all'Assessore al bilancio
ai Servizi finanziari e del personale
agli enti soci
al Collegio dei Revisori dell'Ente
LORO SEDI

Oggetto: Attività di controllo delle società partecipate e degli organismi gestionali esterni inclusi nel bilancio consolidato. Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 175/2016, estratto del DUP, di cui alla deliberazione consiliare n. 152 del 30/12/2022, contenente gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, stabiliti per le società in controllo pubblico.

Si ricorda che, ai sensi della disposizione citata, *"le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento"* degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento *"tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello"* e da pubblicare nel sito istituzionale.

Di tali provvedimenti di recepimento e della relativa pubblicazione, si chiede cortesemente di voler fornire apposita comunicazione allo scrivente ufficio.

Si ricorda che, al fine di agevolare il monitoraggio complessivo dell'andamento delle società in controllo, esse sono tenute (in base al DUP) a trasmettere all'Ente entro il 30 giugno 2023 un report di verifica rispetto agli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento dell'anno precedente.

Per informazioni e chiarimenti:

Servizio del Segretario Generale - Ufficio Segreteria Generale tel. 0733-256324

E-mail: segreteria@comune.macerata.it

Pec: comune.macerata.segreteria@legalmail.it

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Dott. Francesco Massi Gentiloni Silveri
(firmato digitalmente)

Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

CONTROLLO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Al fine di assicurare un adeguato monitoraggio dell'andamento delle società e degli organismi partecipati, l'amministrazione ha avviato e progressivamente potenziato e specificato nei suoi contenuti un sistema informativo finalizzato ad una sempre maggiore e adeguata rilevazione della situazione contabile, gestionale e organizzativa di tali enti, sia in attuazione degli artt. 147 e 147 *quater* D.Lgs. n. 267/2000, sia in applicazione del Testo Unico delle società partecipate di cui al D. Lgs. n. 175/2016.

In tale direzione sono stati elaborati i seguenti schemi di report annuale, distinti in base alla natura dell'organismo destinatario (società *in house* e in controllo pubblico, società partecipata, organismo partecipato).

REPORT SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI DEL COMUNE DI MACERATA

Società in house, società in controllo pubblico

1 – INDICATORI GESTIONALI

2 – INDICATORI DI PRESTAZIONE SU EVENTUALI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI

Per gli indicatori 1 e 2 si veda l'apposito Allegato. Ove non presente, la società è tenuta esclusivamente alla compilazione del presente report.		
OBIETTIVI SPECIFICI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (ART. 19, COMMA 5, TUSP) - il presente quadro non va compilato dalle società in liquidazione		
Rispetto degli obiettivi di cui all'art. 19, comma 5, TUSP fissati nel DUP 2018/2020	Sì/no	<i><u>Si precisa che va allegata al report specifica relazione descrittiva in ordine all'avvenuto assolvimento degli obiettivi prefissati.</u></i>

Adozione provvedimenti e contratti con cui sono stati perseguiti gli obiettivi prefissati	Sì/no	<u>Indicazione specifica di provvedimenti e contratti</u>
Pubblicazione nel sito istituzionale dei provvedimenti e contratti con cui sono stati perseguiti gli obiettivi prefissati	Sì/no	<u>Indicare se i provvedimenti e i contratti sono stati trasmessi al Comune</u>

3 – INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI E DEL PERSONALE

Tabella 3.1 - Indicatori di bilancio

Indicatori con cadenza annuale		Risultato
Current ratio	attività correnti su passività correnti	
Capitale circolante netto	attività correnti meno passività correnti	
Rapporto di indebitamento	totale attivo su capitale proprio	
Incidenza della gestione non caratteristica	utile d'esercizio su risultato operativo	
Turn over (Rotazione del Capitale Investito)	ricavi netti su totale attivo	
Valore aggiunto su fatturato		
Valore aggiunto per dipendente	valore aggiunto su numero medio di dipendenti	
Incidenza del costo del personale dipendente sul valore della produzione		
Spese di personale per addetto	costo del personale su numero medio di dipendenti	
Valore aggiunto su capitale investito	valore aggiunto su numero totale impieghi	

Return on Equity (ROE)	utile d'esercizio su capitale proprio	
Return on Investment (ROI)	risultato operativo su totale impieghi	
Return on Sales (ROS)	risultato operativo su ricavi di vendita	

Indicatori con cadenza annuale		Risultato
Crediti verso clienti	valore per l'anno di riferimento	
Debiti tributari	valore per l'anno di riferimento	
Debiti verso fornitori	valore per l'anno di riferimento	

Per le società multiservizi indicare, altresì, per ogni servizio gestito:

Servizio	
Risultati al 31/12/ ____	
Costi di gestione del servizio per l'annualità di riferimento	
Ricavi di gestione del servizio per l'annualità di riferimento	

Servizio	
Risultati al 31/12/ ____	
Costi di gestione del servizio per l'annualità di riferimento	
Ricavi di gestione del servizio per l'annualità di riferimento	

Tabella 3.2 - Organico

Indicatore	Risultato
Personale: consistenza media nel periodo	
N. dirigenti al 31/12	
N. quadri al 31/12	
N. impiegati al 31/12	
N.operai al 31/12	
Costo del personale nel periodo di riferimento (comprensivo di oneri riflessi)	
Costo del personale dirigente al 31/12	
Costo del personale quadri al 31/12	
Costo del personale impiegati al 31/12	
Costo del personale operai al 31/12	

Tabella 3.3 - Indebitamento

FINANZIAMENTI IN CORSO NELL'ANNO DI RIFERIMENTO al 31/12/____						
Controparte	Ammontare		Decorrenza	Scadenza	Tasso	Spread
	Totale	Residuo				

Tabella 3.4 - Monitoraggio spese di rappresentanza e per consulenze

Indicatore		Risultato
Spese per incarichi di consulenza	valore al 31/12	
Spese di rappresentanza	valore al 31/12	

4 – MONITORAGGIO COMPENSI CARICHE SOCIETARIE (Presidente, Vice Presidente, componenti CdA)

Nome	Carica	Compenso annuo al 31/12	Compensi aggiuntivi al 31/12 (es. gettoni di presenza, indennità di risultato, ecc..)
Descrizione obbligo normativo	Osservanza: Si/No	Note	
Art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico)			
Art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita)			

<p>Rispetto di quanto stabilito dallo statuto ai sensi dell'art. 11, comma 9, TUSP:</p> <p>a) l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea;</p> <p>b) l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;</p> <p>c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali;</p> <p>d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.</p>		
--	--	--

5 – MONITORAGGIO RISPETTO OBBLIGHI NORMATIVI

Descrizione obbligo	Sì/No	Descrizione obbligo	Sì/No
		La relazione redatta	

<p>Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendali di cui informare l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario (art. 6 D.Lgs. 175/2016) N.B <i>la relazione sul governo societario e i programmi di valutazione del rischio vanno trasmessi al Comune.</i></p>	<p>dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale</p>
---	---

Adempimento	Sì/No	Sì/No	Descrizione azioni adottate
<p>(Eventuale) Integrazione degli strumenti di governo societari:</p>	<p>a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;</p>		
	<p>b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e</p>		

	l'efficienza della gestione;		
	c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;		
	d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.		

Norme in materia di personale	Sì/No	Descrizione azioni adottate: N.B. Si chiede specifica relazione in ordine ai provvedimenti di reclutamento del personale adottati nell'annualità considerata.
Adozione di provvedimenti in cui sono stabiliti criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.		
Pubblicazione dei provvedimenti (sopraindicati) relativi a criteri e modalità nel sito web		
Osservanza art. 25 D.Lgs. 175/2016 in ordine al reclutamento del personale		

Per le società in house:	Osservanza dei parametri di cui agli art. 5 e 192 D.Lgs. 50/2016 e 16 D.lgs. 175/2016			
oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi	Sì/no	Indicare percentuale ed eventuali destinatari dell'attività diversi da enti soci	Indicare analiticamente il fatturato relativo a enti soci e a soggetti non soci e modalità di affidamento	Indicare le economie di scala conseguite o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società

Norme in materia conferimento degli incarichi -	Relazione per l'esercizio di riferimento		
Osservanza della normativa in materia di conferimento degli incarichi esterni e degli adempimenti in materia di pubblicità degli incarichi di cui all'art. 15 bis D.Lgs. 33/2013			

Norme in materia di acquisti di beni, servizi e forniture (osservanza D.Lgs. 50/2016)	Relazione per l'esercizio di riferimento		

Norme in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Relazione per l'esercizio di riferimento		
In particolare:	Sì/No		
Accesso civico: adozione modalità organizzative		<u>descrizione delle modalità organizzative adottate e dell'attività svolta</u>	

Adozione Modello 231 /adozione documento con misure anticorruzione		<u>eventuale motivazione in ordine alla mancata adozione modello 231</u>	
Pubblicità interna delle misure e pubblicazione nel sito web		<u>eventuali note</u>	
Adozione Codice di Comportamento		<u>Indicare estremi del provvedimento</u>	
Indicazione aree di rischio identificate:		<u>Descrizione</u>	-
Osservanza d.Lgs. 39/2013	-	<u>Descrizione verifiche effettuate ed esito dei controlli</u>	-
Nomina RPCT		<u>indicazione nominativo e provvedimento</u>	
Funzioni di controllo degli OIV		<u>Indicare se affidate a Organismo di Vigilanza/altro</u>	
Pubblicazione dati amministratori e dirigenti art. 14 D.Lgs. 33/2013		<u>eventuali note</u>	
Pubblicazione avvisi per il reclutamento di personale		<u>eventuali note</u>	
Pubblicazione bandi di gara e altre informazioni (art. 37)		<u>eventuali note</u>	

LE SOCIETA' PARTECIPATE DESTINATARIE DEGLI OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. n.175/2016, gli obiettivi specifici di contenimento delle spese di funzionamento vanno fissati da parte delle amministrazioni pubbliche nei confronti delle società controllate.

Le società controllate a partecipazione pubblica sono quei soggetti rientranti nella definizione di cui all'articolo 2 del D. Lgs. n. 175/2016, ovvero le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

La disciplina civilistica esplicita i casi in cui è possibile ritenere controllata una determinata società:

- a) una società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) le società che sono sotto l'influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con la medesima.

Ai sensi dell'art. 2, lett. b) del citato D.Lgs., il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Per le "società in controllo pubblico" di cui al D.Lgs. 175/2016 in relazione alle quali il Comune di Macerata non detiene singolarmente partecipazioni di controllo ex art. 2359 c.c., gli obiettivi di contenimento delle spese di seguito riportati dovranno essere oggetto di condivisione con gli altri soggetti pubblici soci per la definizione di indirizzi conformi e potranno, dunque, in tale sede essere eventualmente modificati o integrati; analogamente per le società in house è fatto salvo il recepimento di tali obiettivi o la loro eventuale modifica o integrazione, mediante gli strumenti di controllo analogo previsti dai rispettivi ordinamenti.

OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESSE QUELLE PER IL PERSONALE, DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

In applicazione dell'art. 19 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016

Sono da ritenersi riferibili al termine "spese di funzionamento", adottato dal Testo Unico, gli oneri di cui ai punti 6, 7, 8, 9, 14 della lettera B del Conto Economico di cui allo schema di Bilancio ex art. 2425 del Codice Civile e, all'interno di detta categoria.

In relazione alle "spese di personale", di cui al punto B9 del citato schema, si persegue il principio generale di contenimento dei costi in costanza di servizi svolti/gestiti, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito più specificamente dettagliato in ordine alle politiche assunzionali e contenimento degli oneri del personale.

Al fine di agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società in controllo, esse sono tenute alla trasmissione di un report semestrale di verifica rispetto agli obiettivi sotto specificati, entro il 10 luglio (relativamente al primo semestre) e il 20 gennaio (relativamente al secondo semestre).

OBIETTIVI triennio 2023 - 2025	
Obiettivi generali	
→ Risultato positivo di bilancio per ciascuno degli anni del triennio	
Obiettivi specifici contenimento spese di funzionamento	

→ **Il rapporto tra i costi di produzione di cui alle voci B6, B7, B8, B9, B14 e il valore della produzione non può superare la media dei medesimi rapporti calcolati sui tre esercizi precedenti a quello di riferimento.**

A tale proposito il processo di formazione del budget, o di altro equivalente documento di programmazione, dovrà essere condiviso con i soci e dovrà comunque prevedere una fase, preventiva rispetto alla sua approvazione, di formale presentazione e discussione con i soci.

Le società dovranno fornire motivata e documentata evidenza di eventuali scostamenti, in modo da consentire all'amministrazione socia una valutazione preventiva.

Nel caso in cui gli scostamenti non siano riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, le società dovranno puntualmente darne conto nella Relazione sulla Gestione al Bilancio di esercizio. Ogni azione correttiva del budget che si renda necessaria in sede di analisi degli scostamenti, dovrà essere previamente comunicata all'amministrazione socia ai fini di una valutazione preventiva.

Gli scostamenti potranno ritenersi giustificati se compatibili con il conseguimento di economie di scala e di efficientamento del servizio (da motivare attraverso, ad esempio, un'analisi comparata allo storico di indicatori quali incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione, ecc.).

Obiettivi specifici contenimento spese di personale

→ Il rapporto tra i costi di personale (voce B9) e il valore della produzione non può superare la media dei medesimi rapporti calcolati sui tre esercizi precedenti a quello di riferimento.

Come stabilito per gli obiettivi generali di contenimento delle spese generali, anche a tale proposito il processo di formazione del budget, o di altro equivalente documento di programmazione, dovrà essere condiviso con i soci e dovrà comunque prevedere una fase, preventiva rispetto alla sua approvazione, di formale presentazione e discussione con i soci.

Le politiche concernenti la gestione del personale devono essere finalizzate, nel rispetto del vincolo di cui sopra, al perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati e, pertanto, eventuali politiche espansive della spesa di personale – al netto degli oneri relativi ai rinnovi dei contratti nazionali e di quelli contenuti nella contrattazione di secondo livello già sottoscritti – potranno essere attuate solo se compatibili con il conseguimento di economie di scala e di efficientamento del servizio e dovranno tenere conto delle caratteristiche di stabilità/temporaneità in funzione delle quali sono state adottate (attraverso il ricorso a personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale).

In particolare, potranno essere attuate politiche assunzionali espansive nel caso di ampliamento dell'attività o dei servizi affidati, ove le risorse già presenti non siano motivatamente sufficienti a garantire l'efficace espletamento della maggiore attività/servizio.

Le società dovranno fornire motivata e documentata evidenza di eventuali scostamenti, in modo da consentire all'amministrazione socia una valutazione preventiva.

Nel caso in cui gli scostamenti non siano riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, le società dovranno puntualmente darne conto nella Relazione sulla Gestione al Bilancio di esercizio. Ogni azione correttiva del budget che si renda necessaria in sede di analisi degli scostamenti, dovrà essere previamente comunicata all'amministrazione socia ai fini di una valutazione preventiva.

Gli interventi di riassetto organizzativo comportanti incremento della spesa di personale dovranno essere oggetto di specifica preventiva condivisione con l'Amministrazione socia. Gli scostamenti potranno ritenersi giustificati se compatibili con il conseguimento di economie di scala e di efficientamento del

servizio (da motivare attraverso, ad esempio, un'analisi comparata allo storico di indicatori quali incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione, valore aggiunto per dipendente, incidenza del costo del personale sul valore della produzione, ecc.).

Obiettivi specifici contenimento spese per incarichi di consulenza

→ Le spese per incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) vanno ridotte non inferiore all'1% rispetto a quanto sostenuto nei tre esercizi precedenti a quello di riferimento. Eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa sopra stabiliti dovranno essere oggetto di specifica preventiva condivisione con l'Amministrazione sociale e, in ogni caso, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, sono da motivarsi dettagliatamente nell'apposita relazione da prodursi al Socio, nonché nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

L'attuazione degli obiettivi e delle direttive sopra delineati è demandata alle singole società che, nel rispetto dell'autonomia gestionale di cui sono titolari, provvederanno a definirne criteri e modalità di attuazione, attraverso l'adozione di propri provvedimenti, anche nell'ambito dei documenti di programmazione e rendicontazione già previsti dai rispettivi ordinamenti e, nel caso di misure di contenimento degli oneri contrattuali, attraverso l'adozione di provvedimenti di recepimento in sede di contrattazione di secondo livello, da comunicare all'Amministrazione sociale.